

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

INDICE

- Art. 1- Definizioni
- Art. 2- Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I- Aspetti generali

- Art. 3- Corsi di studio
- Art. 4- Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5- Organi dei corsi di studio
- Art. 6- Requisiti di ammissione
- Art. 7- Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8- Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9- Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10- Decadenza
- Art. 11- Piani di studio
- Art. 12- Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13- Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14- Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15- Programmi dei corsi
- Art. 16- Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17- Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18- Ammissione e frequenza
- Art. 19- Sessioni d'esame
- Art. 20- Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21- Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22- Propedeuticità e vincoli

Titolo IV- Periodi di studio all'estero e Tirocinio

- Art. 23- Periodi di studio all'estero
- Art. 24- Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
- Art. 25- Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26- Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27- Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28- Piano didattico di Facoltà/Dipartimento
- Art. 29- Valutazione dell'attività didattica e dei servizi della Facoltà/Dipartimento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

Titolo VII –Norme finali

Art. 30 - Approvazione del Regolamento

Art. 31 - Modifiche al Regolamento

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VIII – Il corso di laurea in

(ORDINAMENTO 201... Codice corso

Art. 32- Premesse e finalità

Art. 33- Modalità di ammissione

Art. 34- Organizzazione didattica del corso

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 36 - Obblighi di frequenza

Art. 37 – Propedeuticità

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

Art. 1- Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:

- a) per Università o Ateneo: l'Università Politecnica delle Marche;
- b) per corsi di studio, i corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, come individuati nell'articolo 3 del **decreto 22 ottobre 2004, n.270**
- c) per regolamenti didattici di ateneo, i regolamenti di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341;
- d) per regolamenti didattici dei corsi di studio, i regolamenti di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341;
- e) f) per titoli di studio, la laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione rilasciati al termine dei corrispondenti corsi di studio, come individuati nell'articolo 3 del **decreto 22 ottobre 2004, n.270**;
- f) per credito formativo universitario, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio;
- g) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio é finalizzato;
- h) per ordinamento didattico di un corso di studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula del corso di studio, come specificato nell'articolo 11 del **decreto 22 ottobre 2004, n.270**;
- i) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento
- j) per docente: titolare dell'incarico o responsabile;
- k) per studente: iscritto ad uno dei Corsi di Studio della Facoltà a meno di specifiche diverse
- l) per Facoltà di Economia si intende la Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche
- m) per Consigli di Corso di Studio si intendono i Consigli di Corso di Studio della Facoltà di Economia "G. Fuà"
- n) per Presidente del Corso di Studio si intende il coordinatore di un Corso di Studio della Facoltà di Economia "G. Fuà".
- o) per Gruppo di Riesame si intende il Gruppo di Riesame di ciascun Corso di Studio della Facoltà di Economia "G. Fuà".
- p) per Consiglio di Facoltà si intende Consiglio di Facoltà della Facoltà di Economia "G. Fuà"
- q) per Preside della Facoltà si intende il Preside della Facoltà di Economia "G. Fuà"
- r) per Commissione Paritetica Docenti – Studenti si intende la Commissione Paritetica della Facoltà di Economia "G. Fuà"
- s) per Dipartimenti si intendono i Dipartimenti della Facoltà di Economia "G. Fuà": Dipartimento di Management e Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Management e al Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali coordinati dalla Facoltà di Economia “G Fuà” nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall’art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO
--

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 – Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Management e al Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali coordinati dalla Facoltà di Economia G. Fuà sono elencati nell’allegato A, il cui aggiornamento, così come risultante dalla banca dati ministeriale dell’Offerta formativa – sezione RAD, costituisce modifica del presente Regolamento.
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi

1. Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento. Per i Master e i Dottorati di ricerca si invia ai singoli Regolamenti di Ateneo.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

1. Sono organi del Corso di studio: il Presidente, il Consiglio di Corso, la Commissione esecutiva, il Responsabile qualità e il Gruppo di riesame.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. 1-Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Facoltà definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nel Regolamento del singolo corso di studio. L'eventuale mancato superamento **della prova** non pregiudica l'immatricolazione. Durante il I anno di corso verranno previste diverse verifiche a cui lo studente che non avesse superato/partecipato al test iniziale potrà partecipare. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno fino a superamento della **prova**.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

2. 2-Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica vengono stabiliti nel Regolamento del singolo corso di studio.

A valere per tutti i Corsi di Studio Magistrali:

possono presentare domanda di **ammissione** ad un corso di Laurea Magistrale attivato presso la Facoltà, i cittadini italiani e equiparati che siano in possesso di una laurea appartenente alle classi determinate dal decreto ministeriale 16 marzo 2007. I regolamenti didattici dei singoli corsi di laurea magistrale stabiliscono i requisiti curriculari per l'accesso.

Possono altresì presentare domanda di **ammissione** i laureandi che dichiarino di conseguire il titolo triennale entro l'appello di laurea di dicembre o febbraio. L'iscrizione sarà in ogni caso subordinata alla condizione che il candidato ottenga il diploma di laurea.

Alla domanda deve essere allegata dichiarazione relativa al curriculum universitario con l'indicazione del voto di laurea (se già conseguita), voti riportati nei singoli esami, data esame, crediti, SSD, eventuali esami ancora da sostenere. Possono essere allegati altri titoli (tra quelli previsti dall'Ateneo) al fine del riconoscimento dei crediti formativi.

Le domande sono esaminate, per ciascun Corso di laurea magistrale, da Commissioni **nominate dalla Facoltà su proposta dei Consigli di Corso di Studio** che procederanno, sulla base di criteri definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, alla verifica dei requisiti curriculari richiesti. Le Commissioni procedono inoltre alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati risultati in possesso dei requisiti curriculari, ai sensi dell'art.6, comma 2 (possesso della Laurea) e dell'art.11, comma 7, lettera f) (preparazione iniziale dello studente) del decreto ministeriale 22.10.2004, n. 270. Le predette Commissioni possono eventualmente richiedere ai candidati un supplemento di documentazione.

3. -Il Consiglio di Facoltà in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.
4. Il Consiglio di Facoltà si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Facoltà **Dipartimento** indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio degli iscritti al medesimo Corso non è richiesta, allo studente già iscritto presso la Facoltà, l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 8 - Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

1. L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti relativi a singoli insegnamenti attivati al primo anno delle lauree magistrali, conseguiti e certificati, potranno essere riconosciuti, come previsto al precedente art. 6 comma 2, in caso di ammissione alla laurea magistrale nel successivo anno accademico.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La Facoltà offre la modalità part-time secondo quanto disposto dal Senato Accademico. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di 30 crediti per anno.

2. Gli studenti con particolari esigenze connesse alle loro condizioni di salute segnalano all'atto dell'immatricolazione/iscrizione il loro stato, producendo idonea documentazione. L'attività didattica viene organizzata in modo da garantire anche a tali soggetti un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

3.-Allo scopo di agevolare gli studenti nei successivi studi universitari la Facoltà può istituire una settimana di preparazione agli studi per gli studenti che intendano iscriversi al primo anno. La settimana si svolgerà prima dell'inizio dei corsi, secondo quanto stabilito nel calendario delle attività didattiche di cui all'art. 28.

Art. 10 – Decadenza

1. Lo studente decade decorsi otto anni dall'acquisizione dell'ultimo credito.

2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.

3. In tal caso, il Consiglio di Facoltà determinerà lo svolgimento della carriera dello studente, preliminarmente esaminata dai Presidenti di Corsi di Studio o loro delegati, alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La convalida degli esami, deliberata dal Consiglio di Facoltà, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 - Piani di Studio

1. Gli studenti devono seguire il manifesto degli studi definito dalla Facoltà per ciascuna coorte in termini di insegnamenti ed altre attività didattiche.

2. La Facoltà si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

3. E' prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dalla Facoltà (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

5, lettera a). Gli studenti che vogliono effettuare attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5) diverse da quelle esplicitamente ammesse dal Regolamento Didattico del loro Corso di Studio devono presentare motivata richiesta entro i termini stabiliti dal calendario delle attività didattiche di cui all'art. 28. L'attività verrà riconosciuta quando presente nel piano di studi.

4. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

E' consentito il passaggio tra corsi di studio. Le modalità di riconoscimento dei crediti per i passaggi tra corsi di studio istituiti presso la Facoltà sono indicate nel Regolamento Didattico di ciascun corso di studio.

Per i trasferimenti da altre sedi o Facoltà le domande di riconoscimento vengono preliminarmente esaminate dai Presidenti dei Corsi di Studio o loro delegati e le proposte sottoposte all'approvazione della Facoltà (art. 9, comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente in ogni caso non potrà sostenere gli esami prima che la procedura di trasferimento e/o passaggio sia ultimata.

Per soggetti già in possesso di titolo di studio universitario (laurea o diploma) e per trasferimenti provenienti da altre sedi, di norma possono essere riconosciute attività fino ad un massimo di 140 crediti per l'iscrizione a corsi di laurea triennali, e fino ad un massimo di 60 crediti (D.M. 270/04) per l'iscrizione a corsi di laurea magistrale.

In caso di passaggio/trasferimento/nuova iscrizione lo studente può ottenere l'ammissione all'anno di corso successivo, di norma, se ha acquisito almeno la metà dei crediti previsti per gli anni precedenti.

Art. 13 - Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è volto a sostenere gli studenti nella loro formazione e a facilitare una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di diminuire il tasso di abbandoni e ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del corso di studio; il servizio di tutorato provvede, inoltre, ad orientare gli studenti in relazione alla scelta del percorso di studio.
2. I dipartimenti presenti nella Facoltà deliberano in ordine ai loro fabbisogni di tutorato; tali richieste vengono poi trasmesse alla Presidenza.
3. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica.
4. La Facoltà, per lo svolgimento delle attività di tutorato, si avvale anche degli studenti sulla base di appositi bandi redatti dall'Amministrazione con le modalità ed i limiti stabiliti all'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e il successivo Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 art. 11.
5. Oltre alle attività di tutorato, possono essere attivate forme di orientamento pre-iscrizione e post-laurea.
6. Le attività di orientamento delle pre-iscrizioni sono svolte, di concerto con i Provveditorati agli Studi, a partire dal penultimo anno di scuola secondaria.

TITOLO II – ATTIVITA' FORMATIVE

Art. 14 - Tipologie delle forme didattiche

I corsi ufficiali di insegnamento impartiti presso la Facoltà sono mono disciplinari.

Il titolare del corso di insegnamento è nominato dalla Facoltà su proposta del Dipartimento ed è tenuto a svolgere le lezioni stabilite nell'orario ufficiale.

La Facoltà stabilisce i criteri e le modalità di controllo dell'effettivo svolgimento delle lezioni da parte del titolare.

Ai corsi ufficiali di insegnamento sono assegnati da un minimo di 3 crediti ad un massimo di 12 crediti.

I corsi ufficiali prevedono le seguenti ore di lezione frontale. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 7.2 ore.

- a) 3 crediti - 22 ore;
- b) 6 crediti - 44 ore;
- c) 9 crediti - 66 ore;
- d) 12 crediti - 88 ore.

Le ore di lezione frontale devono essere svolte nelle modalità e nell'arco di tempo indicati dalla Facoltà in sede di programmazione didattica.

Possono essere previsti corsi integrativi tenuti dai titolari dei contratti integrativi ed hanno durata e collocazione nel calendario accademico stabiliti dal Consiglio di Facoltà. Sono di norma collegati ad un corso ufficiale.

Sono esercitazioni le attività applicative collegate ad un insegnamento, impartite anche da titolari di incarico di supporto alla didattica, in orario diverso da quelle delle lezioni. Esse sono volte a colmare lacune formative di singoli o gruppi di studenti e a risolvere quesiti analoghi a quelli proposti agli studenti nelle prove scritte di esame. Se non esplicitamente indicato nei regolamenti di corsi di studio, le esercitazioni non danno luogo a crediti formativi

Art. 15 - Programmi dei corsi

I programmi dei corsi sono disponibili nel sito di Facoltà.

Art. 16 - Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal Consiglio di Facoltà, l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento del corso e dell'esame. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).

Art. 17 - Mutuazioni

1. Il Consiglio di Facoltà su proposta del Dipartimento determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.

La mutuazione è possibile solo nel caso in cui l'insegnamento risulti scoperto e non sia possibile o conveniente provvedere alla sua copertura per supplenza o affidamento. Nel caso di mutuazione da

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

altra struttura (Facoltà/Dipartimento), la Facoltà concorda con l'altra struttura presso la quale si tiene il corso da mutuare le modalità di accesso alla didattica in modo da rendere la frequenza degli studenti compatibile con gli altri impegni didattici. Tali modalità dovranno essere comunicate agli studenti interessati prima dell'inizio dei corsi.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18- Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dalla **Facoltà** su proposta del Consiglio del Corso di Studio e sono riportate nel Regolamento del singolo corso.

2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'insegnamento sia terminata.

La domanda di immatricolazione o di iscrizione va considerata anche come domanda di ammissione agli esami di profitto ed è valida per l'intero anno accademico.

Il libretto universitario è l'unico documento che lo studente è tenuto a presentare alla commissione d'esame ed esso deve essere esibito per l'annotazione del risultato e, in caso di prova scritta o pratica, anche per l'identificazione.

In caso di obbligo di frequenza, per lo studente frequentante possono essere previsti particolari programmi e modalità di svolgimento degli esami. L'eventuale obbligatorietà della frequenza ai corsi e le relative modalità sono stabilite dalla Facoltà. Per acquisire la qualifica di frequentante lo studente deve ottenere l'attestazione di frequenza di almeno due terzi delle ore complessivamente impartite nel corso (incluse lezioni, esercitazioni, visite guidate, ecc.). La frequenza viene registrata con firma su appositi registri o mediante altri strumenti informatici indicati dalla Facoltà prima dell'inizio dei corsi. **In caso di non acquisizione della frequenza non potrà essere sostenuto l'esame.**

Art. 19- Sessioni d'esame

1. **Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Facoltà su proposta della Commissione Paritetica nel calendario delle attività didattiche di cui all'art.28.** Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali ulteriori sessioni di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

- invernale, per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre o negli anni accademici precedenti. I laureandi possono acceder solo al primo appello (sessione straordinaria) senza obbligo di rinnovo di iscrizione;
- estiva, per tutti gli insegnamenti impartiti;
- autunnale, per tutti gli insegnamenti impartiti.

Per gli insegnamenti, già inseriti nel piano di studio, e non più attivati, è conservata allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro l'anno accademico successivo a quello di ultima attivazione. Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto secondo le modalità stabilite dalla Facoltà e consultabili nel sito internet della Facoltà

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

Lo studente che sostenga l'esame nell'anno accademico successivo a quello di ultima attivazione, può mantenere il programma dell'anno di frequenza. Trascorso il termine perde tale diritto e dovrà concordare con il docente eventuali modifiche e integrazioni del programma.

Art. 20 - Modalità di svolgimento degli esami

1. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità di svolgimento degli esami (modalità di valutazione dell'apprendimento, criteri di valutazione dell'apprendimento, criteri di misurazione dell'apprendimento, criteri di attribuzione del voto finale).
2. La distanza tra due appelli consecutivi dello stesso insegnamento, di norma, deve essere pari ad almeno 10 giorni.

Nel corso delle prove d'esame lo studente è chiamato a rispondere su argomenti e con modalità indicate dal docente nel proprio programma.

Eventuali variazioni delle modalità degli esami, per essere valide, devono essere comunicate in Presidenza ed approvate per essere pubblicizzate.

Inoltre nel programma pubblicizzato all'inizio del corso possono essere illustrati i requisiti che lo studente deve aver acquisito per poter superare l'esame, le modalità di svolgimento del corso, i risultati di apprendimento attesi (Conoscenze e comprensione, Capacità di applicare conoscenze e comprensione, Competenze trasversali).

Lo studente che sostenga l'esame nell'anno di corso successivo a quello in cui ha frequentato il corso, può mantenere il programma dell'anno di frequenza. Trascorso il termine perde tale diritto e deve adottare il programma in vigore, salvo concordare con il docente eventuali modifiche.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle suddette norme. In aggiunta alle altre disposizioni previste nel presente regolamento e dalla normativa vigente, si stabilisce che:

- non si può ripetere un esame già verbalizzato con esito favorevole;
- gli esami sostenuti in violazione delle norme che regolano le propedeuticità (ove previste) saranno annullati.

L'esame annullato va sostenuto di nuovo.

Gli studenti possono sostenere gli esami di profitto in ogni appello previsto nelle sessioni di esame contemplate dal calendario accademico (art. 20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Gli esami di profitto delle singole discipline possono prevedere:

- solo colloqui orali;
- solo prove scritte;
- prove scritte e colloqui orali.

La prova scritta, se preliminare all'ammissione ad un'ulteriore prova (scritta o orale), resta valida, di norma, al massimo nella sessione.

Ogni studente, qualora ritenga che le modalità di svolgimento di un esame non corrispondano a quanto indicato nel presente regolamento e nel programma pubblicizzato dal docente all'inizio del

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

corso, può chiederne il rispetto rivolgendosi al Preside, ovvero al Presidente del Corso di Studio. In presenza di appositi laboratori la prova scritta può essere sostituita da una prova pratica.

Per ogni appello e per ogni insegnamento sono predisposte liste informatizzate nelle quali gli studenti debbono iscriversi. Solo coloro che sono iscritti possono sostenere l'esame.

Le liste informatizzate saranno attive almeno 15 giorni prima del giorno in cui inizia l'arco temporale di ciascun appello e saranno disattivate 3 giorni prima della data prevista per l'esame.

Gli studenti iscritti in una lista che decidano di non sostenere l'esame sono tenuti a cancellare il proprio nominativo dalla lista. Ciascun docente comunicherà all'inizio della sessione d'esame l'eventuale penalizzazione per la mancata cancellazione.

Modalità e strumenti che lo studente può utilizzare per l'iscrizione alle liste d'esame debbono essere adeguatamente pubblicizzati.

L'appello deve avere inizio alla data fissata e, nel caso di prova orale, deve essere portato a compimento con continuità. Eventuali deroghe devono essere motivate e autorizzate dal Preside di Facoltà. La data di inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata.

Nel caso di prova scritta il termine e le modalità di notifica degli esiti devono essere comunicati il giorno stesso della prova secondo quanto stabilito dal Senato Accademico.

Le operazioni d'esame iniziano alla data e all'ora indicati nella lista di prenotazione, con l'appello nominale degli studenti presenti.

Sulla base delle presenze effettive, il docente formula un programma di lavori distribuendo gli studenti in una, due o più mezze giornate. Chi non risponde all'appello viene depennato dalla lista. Ritardi giustificati di coloro che non hanno risposto all'appello nominativo vanno notificati al docente, che provvede all'inclusione del nominativo in calce alla lista.

Lo studente impedito a partecipare alle operazioni d'esame per causa di forza maggiore (malattia documentata, ad esempio) può chiedere una proroga straordinaria dell'appello da concedersi compatibilmente con le esigenze organizzative della Facoltà e con la disponibilità dei docenti.

Le prove di esame di norma sono pubbliche.

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside insieme al Direttore del Dipartimento di riferimento.

La commissione deve essere presieduta dal titolare dell'insegnamento. In caso di motivato impedimento il presidente della commissione viene sostituito da altro docente nominato dal Preside. La Commissione è formata e nominata secondo quanto disposto dall'articolo 19 e dall'articolo 20 comma 11 del Regolamento di Ateneo.

Gli esami di profitto devono accertare la preparazione del candidato nella materia oggetto dell'insegnamento. **La Facoltà coadiuvata dal Consiglio di Corso di Studio esercita il controllo sulle modalità di valutazione degli esami.**

Il risultato degli esami è espresso in trentesimi con possibile assegnazione di lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30.

Superato l'esame, lo studente acquisisce i crediti previsti per il relativo insegnamento.

Art. 21 - Verifica della conoscenza linguistica

Per le Lauree Magistrali è prevista una verifica della conoscenza linguistica in ingresso. Le modalità di verifica della conoscenza linguistica sono definite nel Regolamento del singolo Corso

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

di Studio art. 33.

Per le lauree triennali non è prevista una verifica della conoscenza linguistica in ingresso. E' altresì prevista l'acquisizione di almeno 9 crediti di una lingua comunitaria diversa dalla lingua italiana (francese, inglese, spagnolo, tedesco). E' previsto anche il riconoscimento di crediti per le certificazioni linguistiche riconosciute dalla Facoltà (ALLEGATO B -Tabella riconoscimento crediti) nei limiti consentiti per le attività extracurricolari. previste dal DM 16/03/2007 Art. 4 Nota 1063 del 29/04/2011.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nel Regolamento del singolo corso di studio.
2. I docenti possono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E TIROCINIO

Art. 23 - Periodi di studio all'estero

1. La Facoltà attiva programmi di interscambio con altre università straniere e nomina a tal fine un Responsabile dei programmi.
2. I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all'estero degli studenti per uno o due semestri didattici.
3. Il bando di partecipazione viene pubblicato ogni anno dall'Ateneo. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria di merito.
4. Gli studenti usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di una borsa di studio il cui importo viene fissato annualmente.

Art. 24 - Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti

1. Lo studente che compie un periodo di studi universitari all'estero può chiedere:
 - a) nel caso di 2 semestri la convalida degli esami concordati con il Responsabile del programma per un totale non superiore a 60 crediti;
 - b) nel caso di un semestre la convalida di non più di 30 crediti.
2. Lo studente non può sostenere alcun esame presso questa Facoltà durante il periodo di studio all'estero.
3. Le materie il cui esame può essere convalidato sono indicate, così come ogni altra modifica successivamente concordata, in una scheda individuale ("proposta didattica") firmata dallo studente e dal Responsabile del programma e approvata dalla Facoltà.
4. Non possono essere riconosciuti esami al di fuori di quelli indicati nella "proposta didattica". Gli esami sostenuti all'estero e certificati dal "TOR" (Transcript of Records) corrispondenti alla "proposta didattica" vanno verbalizzati dal Responsabile del programma in apposito registro, controfirmato dal Preside, e nel libretto dello studente
5. Gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso questa Facoltà possono inserire nel proprio curriculum qualsiasi disciplina attivata nella Facoltà, compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.

3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero.

4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

5. La Facoltà si riserva di stabilire le modalità specifiche di svolgimento del tirocinio/stage indicate nel **Regolamento Stage**.

6. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 5 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

7. Il tutor accademico approva il progetto di tirocinio ed è di supporto allo studente durante lo stesso.

8. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio/stage, il tirocinante opera in stretto coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio espressamente indicato dall'ente ospitante ed appartenente all'organizzazione dell'ente stesso (responsabile aziendale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività nella sede del tirocinio.

Al termine del periodo di tirocinio/stage il responsabile aziendale rilascia allo studente la dichiarazione di stage. La suddetta dichiarazione, successivamente al controllo dell'effettivo svolgimento dello stage nei termini previsti, verrà vistata dall'ufficio preposto al fine di procedere con la registrazione dell'esame secondo quanto indicato nel regolamento specifico. Il tirocinante e l'ente ospitante valuteranno l'attività attraverso dei questionari previsti nella procedura stage online.

9. La domanda di tirocinio/stage va presentata dallo studente secondo le modalità indicate nel **Regolamento Stage**. Nel medesimo regolamento è illustrata la procedura operativa.

TITOLO V - PROVA FINALE

Art. 26- Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri -

1. L'esame finale per i Corsi di Laurea consiste nella valutazione di un Rapporto finale che viene redatto in forma scritta. Il relatore del Rapporto finale può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre Facoltà dell'Ateneo.

L'impegno richiesto allo studente per l'elaborazione del rapporto è di 75 ore di lavoro complessivo pari a 3 crediti (D.M. 270/04) e di 50 ore di lavoro complessivo pari a 2 crediti (D.M. 509/99).

2. Lo studente che non ottiene direttamente da un docente del corso di laurea l'assegnazione del Rapporto finale presenta una domanda al Presidente del Corso di Studio a cui è iscritto. La domanda viene esaminata da uno o più docenti designati dal Presidente del Corso di Studio Essi indicano il docente del corso di laurea al quale lo studente dovrà rivolgersi, tenendo conto delle

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

preferenze espresse dallo studente e delle esigenze organizzative (carico didattico dei docenti, differenziazione degli argomenti, ecc.).

3. Il frontespizio del Rapporto finale sottoscritto dal Relatore dovrà essere consegnato alla Segreteria studenti.
4. Lo studente può formulare la domanda di assegnazione quando ha acquisito almeno 138 crediti per il Rapporto finale. La domanda di assegnazione del Rapporto finale si compila online con apposita procedura disponibile presso il sito di Facoltà www.econ.univpm.it. L'elenco dei Rapporti Finali assegnati è pubblico.
5. Lo studente è tenuto a svolgere il Rapporto finale con impegno costante.
6. Il Rapporto finale, di norma, non dovrà superare 30 pagine (D.M. 509/99) e 40 pagine (D.M. 270/04). Per ulteriori informazioni in merito al formato pagina consultare il sito di Facoltà.
7. I termini e le procedure per la consegna del Rapporto finale, nonché le regole per sostenere l'esame finale sono stabiliti dagli organi accademici e si provvederà a darne idonea pubblicità.
8. La commissione dell'esame finale di laurea è composta da almeno sette membri ed è presieduta dal Preside o da un suo delegato.
9. La votazione dell'esame finale è espressa in centodecimi con possibile assegnazione di lode, ed è assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum dello studente, dell'elaborato scritto e di eventuali altre indicazioni stabilite dalla Facoltà.
10. La Facoltà può approvare criteri guida per l'assegnazione dei punteggi ai quali le Commissioni devono adeguarsi. Tali criteri sono illustrati nel Regolamento del singolo Corso di Studio art. 38.

Art. 27 - Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

L'esame finale per i Corsi di Laurea Magistrale consiste nella discussione di una Tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore ed eventualmente anche di un correlatore. L'impegno richiesto allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà.

2. Il relatore di una Tesi può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre Facoltà dell'Ateneo.
3. Correlatore è colui che ha seguito direttamente lo studente, anche se solo per una parte specifica della tesi. Può essere una delle figure indicate al comma precedente o altre figure indicate dal Senato Accademico.
4. Il correlatore è tenuto a firmare il frontespizio della Tesi.
5. Lo studente che non ottiene direttamente da un docente di cui al comma 2 l'assegnazione della Tesi presenta una domanda al Presidente del Corso di Laurea Magistrale a cui è iscritto. La domanda viene esaminata da uno o più docenti designati dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale. Essi indicano il docente al quale lo studente dovrà rivolgersi, tenendo conto delle preferenze espresse dallo studente e delle esigenze organizzative della Facoltà (carico didattico dei docenti che possono essere relatori, differenziazione degli argomenti, ecc.).
6. Lo studente può formulare la domanda di assegnazione quando ha acquisito almeno 60 (D.M. 270/04) e 240 (D.M. 509/99) per la Tesi. La domanda di assegnazione della Tesi si compila online con apposita procedura disponibile presso il sito di Facoltà www.econ.univpm.it.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

L'elenco delle Tesi assegnate è pubblico.

7. Lo studente è tenuto a svolgere la Tesi con impegno costante.
8. La tesi non dovrà, di norma, andare oltre le 150 pagine. Per ulteriori informazioni in merito al formato pagina consultare il sito di Facoltà.
9. I termini e le procedure per la consegna della Tesi, nonché le regole per sostenere l'esame finale sono stabiliti dagli organi accademici e si provvederà a darne idonea pubblicità.
10. La commissione dell'esame di laurea magistrale è composta da nove membri ed è presieduta dal Preside o da un suo delegato.
11. La votazione dell'esame finale è espressa in centodecimi con possibile assegnazione di lode, ed è assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum dello studente, dell'esame finale, dell'elaborato scritto e di eventuali altre indicazioni stabilite dalla Facoltà.
12. La Facoltà può approvare criteri guida per l'assegnazione dei punteggi ai quali le Commissioni devono adeguarsi. Tali criteri sono illustrati nel Regolamento del singolo Corso di Studio art. 38

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 - Piano didattico di Facoltà

La Facoltà approva, entro la data stabilita dal Senato Accademico per ogni anno, il piano didattico relativo all'attività che intende svolgere nel successivo anno accademico. Questo contiene:

- a) l'elenco dei Corsi di Studio offerti;
- b) il manifesto degli studi, per ogni Corso di Studio, con indicazione per ciascun anno di corso degli insegnamenti impartiti nell'ambito dei singoli settori scientifico disciplinari, dei relativi docenti, del numero di crediti riconosciuti;
- c) le disposizioni sugli obblighi di frequenza e sul numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi al primo;
- d) le norme che regolano il riconoscimento dei crediti per le attività a scelta libera dello studente, per la valutazione della prova finale;
- e) il calendario delle attività didattiche relativo agli esami, alle lezioni, alle sedute di laurea e agli altri servizi didattici offerti.

Art. 29 - Valutazione dell'attività didattica e dei servizi della Facoltà

1. La Facoltà procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari online che gli studenti compilano al momento della prima iscrizione ad un esame previsto nel piano, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
3. Il Consiglio di Corso di Studio con la Facoltà analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
4. La Facoltà si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale. Il personale impegnato nell'attività di analisi ed elaborazione finalizzata alla redazione di rapporti sulla attività didattica, che non riguardino prevalentemente il proprio insegnamento, potrà essere remunerato. Per svolgere l'attività di valutazione sopra indicata è possibile ricorrere, oltre che a personale tecnico amministrativo interno all'Ateneo, a studenti (150 ore), a personale esterno e a docenti e ricercatori della Facoltà.

TITOLO VII – NORME FINALI

Art. 30 - Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n° 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).
2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore ad avvenuta approvazione da parte del Senato Accademico secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato nei modi e nelle forme previsti dalla normativa vigente.
3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.
5. Il presente regolamento si applica a tutti gli studenti iscritti alla Facoltà, salvo quanto previsto nelle norme transitorie.

Per i corsi di studio disattivati e regolamentati dal Regolamento Corsi di studio già approvato negli anni accademici precedenti la Facoltà assicura la conclusione dei corsi ed il rilascio dei relativi titoli, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Per gli insegnamenti previsti nei piani di studio dei Corsi di Laurea Triennale e Specialistica istituiti secondo il DM 509/99, ormai disattivati, resta comunque garantita la possibilità di sostenere il relativo esame con le modalità indicate nell'art.18.

Art. 31 - Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:
 - Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà. Tale proposta è avanzata ad avvenuta deliberazione del Dipartimento di riferimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.
 - Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Facoltà. Tale proposta è avanzata ad avvenuta deliberazione del Dipartimento di riferimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G: FUA'

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

**TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (Classe 18 ex D.M. 270/04) -
(SEDE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO)**

Art. 32- Premesse e finalità

Il Corso di laurea in Economia Aziendale (E.A) - sede di S. Benedetto del Tronto, afferisce al Dipartimento di Management. Le sue finalità sono di assicurare allo studente una solida preparazione universitaria di base che permetta il diretto inserimento nel mondo del lavoro oppure la continuazione degli studi sia nei corsi magistrali della Facoltà di Economia "G. Fuà", che presso altri Atenei italiani o all'estero.

Il corso di laurea è diretto a formare quadri per la gestione delle imprese, delle amministrazioni pubbliche, degli organi preposti allo sviluppo del territorio ed operatori da avviare alla libera professione.

Il corso ha lo scopo di creare figure destinate ad operare in azienda nell'ambito delle funzioni amministrazione, controllo di gestione, finanza, organizzazione e gestione del personale. Esso è volto, inoltre, a creare manager e consulenti che sappiano gestire il rapporto tra consumatore e produttore del servizio turistico.

Tali profili professionali sono quanto mai utili per il territorio di riferimento, dato che esso è costituito: -da una struttura industriale formata da piccole e medie imprese orientate all'internazionalizzazione; -da imprese di piccole e medie imprese specializzate nell'offerta di prodotti turistici; - da organismi territoriali operanti nei sistemi turistici; - da Istituti di credito fortemente radicati sul territorio.

Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente l'acquisizione di conoscenze, sia scientifiche generali che professionali, e l'apprendimento di metodiche e strumenti per l'analisi e l'interpretazione critica: - delle dinamiche dei sistemi economici internazionali; - dell'emergere di nuove necessità gestionali espresse da imprese industriali e commerciali, da imprese turistiche e dagli Enti erogatori di servizi; -dei cambiamenti insiti nei sistemi turistici locali che si confrontano con nuovi e mutevoli scenari economici globali.

Art. 33 – Modalità di ammissione

1.*Requisiti per l'accesso.* Per l'ammissione al corso di laurea è necessario essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tenuto conto degli spazi e delle risorse disponibili presso la sede di San Benedetto del Tronto l'eventuale numero eccedente di studenti rispetto alla soglia dei 230 verrà indirizzato nella sede di Ancona sulla base della data della presentazione della domanda di immatricolazione.

2.*Verifica delle conoscenze iniziali per l'accesso.* La Facoltà/Dipartimento, al fine di valutare il grado di preparazione individuale, predispone una verifica delle conoscenze per l'accesso svolta sotto forma di test non selettivo e regolamentata come di seguito indicato.

La prova preliminare verte sulle seguenti aree tematiche: cultura generale, logica, matematica, storia moderna e contemporanea.

La verifica della preparazione iniziale dello studente è svolta mediante test on-line con domande a risposta multipla e ha il solo scopo di orientare lo studente nella scelta del corso di studio e di valutare il grado di preparazione individuale.

L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione.

Il test si svolge nella sede di San Benedetto del Tronto.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G: FUA'

3. *Esoneri*. Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze:

- Gli studenti già iscritti a corsi di studio ai sensi del DM 270/2004 (compresi i rinunciatari) che intendono iscriversi o effettuare il passaggio ai corsi interclasse L18-L33, (si ritiene valido il test già superato).
- Gli studenti già iscritti all'Università ai sensi degli ordinamenti previgenti il DM 270/04 (compresi i decaduti ed i rinunciatari), se dimostrano di aver già sostenuto e superato un esame di Matematica.
- Gli studenti che hanno sostenuto e superato la prova di ammissione ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale o locale

Non debbono partecipare alla prova di verifica delle conoscenze i candidati che hanno sostenuto con esito positivo il test di verifica nei giorni in cui sono fissate le iniziative di Orientamento dall'Ateneo dell'UNIVPM e rivolto agli iscritti dell'ultimo anno della scuola superiore (di norma nel mese di Febbraio).

4. *Modalità di Verifica delle conoscenze e criteri di valutazione*. Gli studenti che intendono partecipare al test di verifica delle conoscenze devono presentare apposita domanda registrandosi nei termini indicati nel sito della Facoltà <http://www.econ.univpm.it/verifica-conoscenze>.

I termini sono fissati dalla Presidenza sentito il Presidente del Corso di Studio e verranno pubblicati sul sito della Facoltà.

Alla chiusura della presentazione della domanda verrà pubblicata la lista degli iscritti con data e orario del turno assegnato. Sarà inoltre comunicata la data di pubblicazione dei risultati.

Il test si svolgerà nella sede di San Benedetto del Tronto.

Il test di verifica delle conoscenze consiste in una prova effettuata on-line con l'ausilio di un computer, articolata in 20 quesiti a risposta multipla:

- 5 quesiti su argomenti di Cultura generale;
- 5 quesiti su argomenti di Logica;
- 5 quesiti su argomenti di Matematica;
- 5 quesiti su argomenti di Storia moderna e contemporanea.

Tempo assegnato: 30 minuti

I criteri di valutazione del test sono i seguenti:

1. 1 punto per ogni risposta esatta;
2. 0 punti per ogni risposta non data o sbagliata.

L'idoneità sarà conseguita con 8 risposte esatte di cui almeno 1 risposta esatta per ciascuna area tematica.

5. *Modalità di assegnazione e di soddisfazione degli obblighi formativi*. Allo studente che non partecipa alla verifica, ovvero la verifica non risulta positiva, saranno assegnati "Obblighi formativi aggiuntivi" (OFA) per assolvere i quali lo studente dovrà ripetere il test con esito positivo nelle date successive.

La Facoltà prevederà, successivamente allo svolgimento del primo test, attività aggiuntive che riguarderanno le conoscenze relative alla matematica ed alle tematiche attinenti la storia moderna e contemporanea e la cultura generale

L'assolvimento dell'obbligo formativo è necessario per sostenere gli esami di profitto delle materie attinenti al test: Matematica generale, Economia politica I e Storia economica. Sono previste ulteriori prove presso la sede di San Benedetto del Tronto, di norma, nei mesi di dicembre e gennaio.

Gli studenti che sosterranno il test previsto a gennaio non potranno sostenere nel 1° appello della Sessione invernale gli esami relativi agli insegnamenti impartiti nel I semestre per i quali è necessario aver assolto l'OFA.

Gli studenti che non riescono a superare l'obbligo formativo entro il primo anno di corso debbono iscriversi nell'anno accademico successivo come ripetenti del primo anno. In tale anno non potranno sostenere gli esami previsti al secondo anno di corso.

Art. 34- Organizzazione didattica del corso

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il Corso di laurea è organizzato in semestri e prevede 180 cfu complessivi. Il corso si articola nei primi due anni di insegnamenti obbligatori (120 cfu) e in un terzo

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G: FUA'

anno in cui lo studente può scegliere in una varietà di insegnamenti (60cfu) finalizzati a garantire appropriate conoscenze e competenze professionali, in vista di una collocazione nel mondo del lavoro ovvero lo mettano in condizione di accedere alle lauree magistrali offerti dalla Facoltà di Economia "G. Fuà" senza debiti formativi.

Più in particolare, nei primi due anni il percorso formativo vuole assicurare allo studente adeguate conoscenze scientifiche generali e di base relative ai diversi ambiti disciplinari: nel primo anno insegnamenti di base, di matematica, economia politica, economia aziendale, diritto privato, storia e sociologia; nel secondo anno discipline matematico-statistiche, giuridiche, aziendali ed economiche, e la lingua straniera.

Il terzo anno è concepito per consentire la scelta agli studenti di due Aree di Approfondimento finalizzate a creare specifici profili professionali: Area Economia, Mercati e Gestione d'Impresa; Area Economia del Territorio e del Turismo.

L'Area *Economia, Mercati e Gestione d'Impresa*, è volta a rafforzare il carattere professionalizzante e all'occorrenza spendibile direttamente nel mercato del lavoro nell'ambito di imprese, amministrazioni pubbliche o come consulente aziendale specializzato.

L'area di Approfondimento, oltre alla lingua straniera e alla prova finale (6 cfu) si articola in:

- insegnamenti obbligatori di materie aziendali (18cfu);
- una rosa di ulteriori insegnamenti in discipline aziendali a scelta per 9 cfu;
- una rosa di insegnamenti in discipline economiche a scelta per 9 cfu;
- una ulteriore rosa di 18 cfu a scelta dello studente, utilizzabili per un tirocinio formativo (6-9cfu) e altre materie di specializzazione.

L'Area *Economia del Territorio e del Turismo*, è volta a rafforzare le competenze professionali e all'occorrenza spendibili direttamente nell'ambito di imprese turistiche, di enti preposti allo sviluppo del territorio, di organismi territoriali operanti nei sistemi turistici.

L'area di Approfondimento, oltre alla lingua straniera e alla prova finale (6 cfu) si articola in:

- insegnamenti obbligatori di materie aziendali (18cfu) e di discipline economiche (9cfu);
- una rosa di insegnamenti in discipline aziendali a scelta per 9 cfu;
- una ulteriore rosa di 18 cfu a scelta dello studente, utilizzabili per un tirocinio formativo (6-9cfu) e altre materie di specializzazione.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

1.1 Percorso formativo e l'articolazione didattica del Corso di Studio sono riportati dettagliatamente nel *Manifesto degli Studi*, nella *Scheda SUA CdS* e nelle *Schede Insegnamento*. Tali documenti sono predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti e sono consultabili sul sito della Facoltà alla pagina <http://www.econ.univpm.it/ET05>.

2. Le informazioni riportate nei documenti di cui al p.1) sono:

- le attività formative proposte,
- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
- gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
- i curricula offerti agli studenti;
- le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa,
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
- il periodo di erogazione (semestre o annualità),
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento,
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento,
- l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.
- gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.

Art.36 - Obblighi di frequenza

1. Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G: FUA'

l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 37 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. In base alla Delibera del Consiglio di Facoltà del 13 Dicembre 2007, la prova finale si svolge con le seguenti modalità:

- Il relatore provvede a trasmettere al Preside, nei termini che verranno stabiliti per ogni sessione di laurea, per ciascun laureando la propria copia del rapporto finale unitamente al giudizio qualitativo e alla proposta di valutazione con l'indicazione del punteggio compreso tra 0 e 2 punti.
- Il Preside invia alla commissione di laurea, composta da 7 membri un verbale contenente tutti i giudizi e le proposte pervenuti dai relatori e le relative copie dei rapporti.
- La commissione di laurea si riunisce per valutare i rapporti finali in base ai giudizi e alle proposte dei relatori, determinando quindi il voto finale di laurea, tenuto conto anche dell'incremento previsto per il tempo impiegato al completamento degli studi.
- Al termine dei lavori, la Commissione di laurea procederà alla proclamazione e alla consegna dei diplomi di laurea.

2. *Criteri di valutazione esame di Laurea.* La Commissione di laurea è composta da 7 membri. Il voto finale del singolo laureando si basa sulla media ponderata calcolata su tutti gli insegnamenti. E' previsto un incentivo relativo al tempo impiegato: 5 punti per i laureati in corso; 2 punti per i laureati 1° anno F.C.; 0 punti per i laureati oltre il 1° anno F.C. Il Rapporto finale è presentato in forma scritta e può essere valutato da 0 a 2 punti. La Lode si ottiene quando la somma del voto medio+ l'incentivo + la valutazione del rapporto supera 110,5.

PARTE SECONDA – NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

**TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (Classe L-33
Scienze economiche ex D.M. 270/04) - SEDE DI ANCONA**

Art. 32 – Premesse e finalità

Il Corso di studi in Economia e commercio (sede di Ancona) (EC-AN), afferisce al Dipartimento di Scienze economiche e sociali (Dises)

Le sue finalità sono di fornire una solida formazione universitaria di base, utile sia per il diretto inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi nei corsi magistrali economici e aziendali, tanto della sede anconitana che più in generale in Italia o altrove all'estero.

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. L'ammissione al Cds è regolata da un prova di verifica delle conoscenze consistente in un test con domande a risposta multipla di argomento logico-matematico, giuridico-istituzionale e storico-sociale, sostanzialmente riferite ai programmi degli ultimi anni delle scuole superiori e volte ad accertare capacità di comprensione e conoscenze di base dello studente negli ambiti sopra indicati. La prova non è selettiva rispetto ad un numero di iscrizioni prefissato, ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta del corso di studio e di permettergli di valutare il proprio grado di preparazione individuale.

Gli studenti che intendano partecipare al test dovranno presentare apposita domanda registrandosi nei termini indicati nel sito della Facoltà <http://www.econ.univpm.it/verifica-conoscenze>. Il test si svolgerà sia nella sede di Ancona sia nella sede di San Benedetto del Tronto. Le date di svolgimento del test vengono indicate nel sito della Facoltà. La prova è ripetibile da ogni singolo studente in tutte le date indicate.

L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione, ma dà luogo all'attribuzione di un debito da sanare entro il secondo semestre del primo anno (Obbligo formativo aggiuntivo, Ofa) con una successiva verifica. Gli studenti che non riescono a superare tale verifica possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno, ripetendo il test d'ingresso.

2. *Esoneri.* Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze:

- gli studenti già iscritti a corsi di studio ai sensi del DM 270/2004 (compresi i rinunciatari) che intendono iscriversi o effettuare il passaggio ai corsi interclasse L18-L33, (si ritiene valido il test già superato),
- gli studenti già iscritti all'Università ai sensi degli ordinamenti previgenti il DM 270/04 (compresi i decaduti ed i rinunciatari), se dimostrano di aver già sostenuto e superato un esame di Matematica.
- gli studenti che hanno sostenuto e superato la prova di ammissione ad analoghi corsi di studio a numero programmato a livello nazionale o locale

Non debbono partecipare alla prova di verifica delle conoscenze, inoltre, i candidati che hanno sostenuto con esito positivo il test di verifica svolto nei giorni in cui sono fissate iniziative di Orientamento dall'Ateneo dell'UNIVPM rivolte agli iscritti dell'ultimo anno della scuola superiore.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

3. *Modalità di Verifica delle conoscenze e criteri di valutazione.* Il test di verifica delle conoscenze consiste in una prova effettuata on-line con l'ausilio di un computer, articolata in 20 quesiti a risposta multipla:

- 5 quesiti su argomenti di Cultura generale;
- 5 quesiti su argomenti di Logica;
- 5 quesiti su argomenti di Matematica;
- 5 quesiti su argomenti di Storia moderna e contemporanea.

Tempo assegnato: 30 minuti

I criteri di valutazione del test sono i seguenti:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data o sbagliata.

L'idoneità sarà conseguita con 8 risposte esatte di cui almeno 1 risposta esatta per ciascuna area tematica.

4. *Modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi.* Allo studente che non supera il test d'ingresso, ovvero non partecipa ad esso, saranno assegnati "Obblighi formativi aggiuntivi" (Ofa).

La Facoltà indica per ciascuno degli ambiti disciplinari del test (matematica, storia, cultura generale) i programmi attraverso cui lo studente può sanare il debito formativo maturato. Tali programmi possono consistere in testi da studiare, cicli di lezioni o esercitazioni specifiche. Le conoscenze acquisite dallo studente attraverso tali attività sono oggetto di un'ulteriore verifica entro la fine del secondo semestre del I anno. Nel caso del mancato superamento di questa verifica lo studente deve reinscrivere all'a.a. successivo come ripetente del I° anno e ripetere il test.

L'assolvimento dell'obbligo formativo è necessario per sostenere gli esami di profitto delle materie attinenti al test: Matematica generale, Economia politica I e Storia economica.

Gli studenti che sosterranno il test d'ingresso a gennaio non potranno sostenere nel 1° appello della Sessione invernale gli esami relativi agli insegnamenti impartiti nel I semestre per i quali è necessario aver assolto l'Ofa.

Art. 34 – Organizzazione didattica del corso

Il corso è organizzato in semestri. Coerentemente con le sue finalità formative, il Corso si articola nei primi due anni di insegnamenti obbligatori (120 cfu) e in un terzo anno in cui lo studente può scegliere in una relativamente ampia varietà di discipline a seconda degli obiettivi che si pone per il periodo successivo alla laurea. Più in particolare, il primo anno prevede insegnamenti di base, di matematica, economia politica, economia aziendale, diritto privato, storia e sociologia (con possibilità di scelta, unico caso nel biennio iniziale, dell'insegnamento di storia del pensiero economico); mentre il secondo per lo più discipline caratterizzanti statistico-matematiche, giuridiche, economiche e aziendali, oltre alla lingua straniera. Il terzo anno del Corso è concepito per sostenere i differenti intendimenti degli studenti riguardo alla loro successiva carriera accademica e/o lavorativa e in particolare, oltre alla lingua straniera e alla prova finale (6 cfu), si articola in:

- una rosa di ulteriori insegnamenti economici a scelta per 9 cfu,
- due rose di materie aziendali (gestione, finanza aziendale, programmazione e controllo, marketing, revisione, ecc.) a scelta per complessivi 27 cfu. Il rilievo dato ad una simile area

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

disciplinare è volto a rafforzare il carattere professionalizzante e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro del Cds,

- una ulteriore rosa di 18 crediti utilizzabile a scelta dello studente per un tirocinio formativo (stage, 9 cfu) e altre materie di specializzazione in vista di una collocazione nel mondo del lavoro, ovvero all'interno di un'ampia varietà di insegnamenti che lo mettano in condizione di accedere alle lauree magistrali senza debiti formativi.

Art. 35 – Percorso formativo e articolazione didattica

Percorso formativo e articolazione didattica del Corso sono riportati dettagliatamente nel Manifesto degli studi e nelle Schede dei programmi dei singoli insegnamenti pubblicate nella Guida della Facoltà.

Art.36 – Obblighi di frequenza

Gli insegnamenti dei corsi di studi non prevedono obblighi di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo. Lo studente in corso tuttavia non può sostenere nessun esame dell'anno al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'insegnamento sia terminata.

Art. 37 – Propedeuticità e vincoli

Non sono previste propedeuticità. I docenti possono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

Art. 38 – Modalità di svolgimento della prova finale

1. In base alla Delibera del Consiglio di Facoltà del 13 dicembre 2007 la prova finale si svolge con le seguenti modalità.

Il relatore provvede a trasmettere al Preside, nei termini che verranno stabiliti per ogni sessione di laurea, per ciascun laureando la propria copia del rapporto finale unitamente al giudizio qualitativo e alla proposta di valutazione con l'indicazione del punteggio compreso tra 0 e 2 punti.

Il Preside invia alla commissione di laurea, composta da almeno 7 membri, un verbale contenente tutti i giudizi e le proposte pervenuti dai relatori e le relative copie dei rapporti.

La commissione di laurea si riunisce per valutare i rapporti finali in base ai giudizi e alle proposte dei relatori, determinando quindi il voto finale di laurea, tenuto conto anche dell'incremento previsto per il tempo impiegato al completamento degli studi.

Al termine dei lavori, la Commissione di laurea procederà alla proclamazione e alla consegna dei diplomi di laurea.

2. *Criteri di valutazione nell'esame di laurea.* La Commissione di laurea è composta da almeno 7 membri. Il voto finale del singolo laureando si basa sulla media ponderata calcolata su tutti gli insegnamenti.

E' previsto un incentivo relativo al tempo impiegato nel completamento del corso di studi: 5 punti per i laureati in corso; 2 punti per i laureati 1° anno F.C.; 0 punti per i laureati oltre il 1° anno F.C.

Il rapporto finale è presentato in forma scritta e può essere valutato da 0 a 2 punti. La lode si ottiene quando la somma del voto medio, l'incentivo e la valutazione del rapporto supera 110,5.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT (Classe L 77 ex D.M. 270/04) - (SEDE DI ANCONA)

Art. 32- Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT afferisce al Dipartimento di Management. Economia e Management è una laurea magistrale di carattere economico-aziendale, per formare manager, imprenditori e liberi professionisti.

Art. 33 – Modalità di ammissione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione contenente tra l'altro l'indicazione del curriculum prescelto.

L'ammissione al Corso di LM è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza dei requisiti curriculari e della personale preparazione, attraverso il giudizio di una Commissione, che viene nominata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

La Facoltà/Dipartimento, al fine di valutare il grado di preparazione individuale, predispone una verifica delle conoscenze per l'accesso svolta sotto forma di test non selettivo e regolamentata come di seguito indicato.

Una commissione di ammissione esamina le domande pervenute. Viene in particolare verificato il rispetto dei seguenti requisiti:

1. di base (o curriculari),
2. di personale preparazione.

Tali requisiti sono stati precedentemente divulgati attraverso il sito (vedi <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/463010010400/M/458610010400/T/Ammissione-CLM-Economia>)

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti. Se la commissione verifica il possesso di entrambi i requisiti, il richiedente è ammesso. Se è presente il requisito n. 1. ma si accertano delle possibili carenze circa il n. 2, l'ammissione è subordinata a una ulteriore verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene tramite un colloquio orale con la commissione: nel sito in precedenza ricordato sono indicati i modi per potersi preparare. Se il requisito n. 1. manca, non c'è l'ammissione, salvo casi eccezionali in cui la commissione lo ritenga sostanzialmente (anche se non formalmente) presente. In tal caso, la decisione circa l'ammissione spetta al Consiglio di Corso di Studi (CCS), tenuto conto delle valutazioni espresse dalla commissione.

Requisiti curriculari per l'accesso al corso

Per l'accesso al corso di LM in Economia e Management è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

1. avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:
 - ex D.M. 270/2004: L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche);
 - ex D.M. 509/99: classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), classe 28 (Scienze economiche);
 - vigente ordinamento quadriennale: qualunque laurea che rispetti i vincoli previsti al punto 2.
2. avere acquisito nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari e in una lingua straniera dell'Unione Europea i CFU minimi di seguito indicati:

Settori Scientifico Disciplinari e lingua straniera	CFU
SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12	20 CFU
SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11	30 CFU
MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/08, MAT/09, INF/01,	20 CFU

SECS-S/01. SECS-S/03. SECS-S/04. SECS-S/06	
IUS/01. IUS/04. IUS/09. IUS/10	20 CFU
Lingua straniera dell'Unione Europea	5 CFU

La mancanza del possesso dei requisiti 1. e 2. sopra indicati preclude l'accesso al Corso di laurea magistrale in Economia e Management. *Tuttavia, se la commissione per l'ammissione ritiene i requisiti 1. e 2. sostanzialmente (anche se non formalmente) presenti, può proporre l'ammissione alla Facoltà/Organo Competente che delibererà nel merito.*

Materie oggetto della verifica della personale preparazione

Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze negli insegnamenti di seguito indicati, distinti per curriculum.

- **Curriculum: Amministrazione, finanza e controllo**

conoscenze in **almeno uno** degli insegnamenti di seguito indicati (*).

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 509/99 (per esempio, economia e amministrazione delle imprese, economia e commercio, economia e finanza, economia, mercati e gestione d'impresa):

Marketing, Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Revisione aziendale.

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 270/2004 (per esempio, Economia e commercio sede Ancona o San

Benedetto):

Analisi finanziaria e piani aziendali (1° e 2° modulo), Marketing, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Programmazione e controllo (1° e 2° modulo), Revisione aziendale.

(*) Se la commissione verifica il sostenimento di almeno uno degli insegnamenti indicati, la personale preparazione potrà dirsi accertata e si potrà deliberare l'ammissione. Se invece non si accerta il sostenimento di almeno uno degli insegnamenti indicati si rende necessaria una ulteriore verifica, da svolgersi mediante un apposito colloquio. Per maggiori indicazioni sui contenuti e sulle modalità di tale colloquio, ci si può rivolgere a uno dei docenti della commissione (per esempio, s.branciarri@univpm.it).

- **Curriculum: Marketing**

conoscenze in **almeno uno** degli insegnamenti di seguito indicati (**).

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 509/99 (per esempio, economia e amministrazione delle imprese, economia e commercio, economia e finanza, economia, mercati e gestione d'impresa):

Marketing, Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Revisione aziendale.

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 270/2004 (per esempio, Economia e commercio sede Ancona o San

Benedetto):

Analisi finanziaria e piani aziendali (1° e 2° modulo), Marketing, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Programmazione e controllo (1° e 2° modulo), Revisione aziendale.

(**) Se la commissione verifica il sostenimento di almeno uno degli insegnamenti indicati, la personale preparazione potrà dirsi accertata e si potrà deliberare l'ammissione. Se invece non si accerta il sostenimento di almeno uno degli insegnamenti indicati si rende necessaria una ulteriore verifica, da svolgersi mediante un apposito colloquio. Per maggiori indicazioni sui contenuti e sulle modalità di tale colloquio, ci si può rivolgere a uno dei docenti della commissione (per esempio, s.branciarri@univpm.it).

- **Curriculum: Economia e diritto d'impresa**

conoscenze in **almeno due** degli insegnamenti di seguito indicati (***)

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 509/99 (per esempio, Economia e amministrazione delle imprese, Economia e commercio, Economia e finanza, Economia, mercati e gestione d'impresa):

Analisi di bilancio, Diritto tributario, Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Revisione aziendale.

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 270/2004 (per esempio, Economia e commercio sede Ancona o San Benedetto):

Analisi finanziaria e piani aziendali (1° e 2° modulo), Diritto tributario, Revisione aziendale o

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA

Programmazione e controllo (1° e 2° modulo).

(***) Se la commissione verifica il sostenimento di almeno due degli insegnamenti indicati, la personale preparazione potrà dirsi accertata e si potrà deliberare l'ammissione. Se invece non si accerta il sostenimento di almeno due degli insegnamenti indicati si rende necessaria una ulteriore verifica, da svolgersi mediante un apposito colloquio. Per maggiori indicazioni sui contenuti e sulle modalità di tale colloquio, ci si può rivolgere a uno dei docenti della commissione (per esempio, s.branciarini@univpm.it).

Requisiti per i passaggi di percorso e curriculum

I passaggi di curriculum sono possibili come di seguito indicato:

Passaggio ad altro curriculum

Curriculum di provenienza	Curriculum di destinazione		
	Amministrazione, finanza e controllo	Marketing	Economia e diritto d'impresa
Amministrazione, finanza e controllo	===	Nessuno: stessi requisiti di preparazione	Possibile ma dopo aver verificato se sussistono i requisiti di preparazione
Marketing	Nessuno: stessi requisiti di preparazione	===	Possibile ma dopo aver verificato se sussistono i requisiti di preparazione
Economia e diritto d'impresa	Nessun vincolo, in quanto i requisiti di preparazione sono più ampi e quindi compatibili	Nessun vincolo, in quanto i requisiti di preparazione sono più ampi e quindi compatibili	===

Per la verifica dei requisiti linguistici, la commissione accerta il possesso di tali requisiti da parte del candidato mediante un apposito colloquio.

I termini per l'accertamento dei requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione sono fissati dalla Presidenza, sentiti i Presidenti dei corsi di Studio e vengono poi pubblicati sul sito di Facoltà.

Art. 34- Organizzazione didattica del corso

Il corso è organizzato in semestri e comprende insegnamenti monodisciplinari/integrati. **Il corso si compone di tre curriculum:**

- Amministrazione, Finanza e Controllo,
- Marketing,
- Economia e Diritto di Impresa.

Per le attività formative e per le prove di valutazione di profitto vedasi la parte generale del Regolamento.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

Il percorso formativo e l'articolazione didattica sono rinvenibili nei seguenti documenti pubblicati sul sito di Facoltà:

- la scheda SUA,
- il manifesto degli Studi,
- le schede degli insegnamenti.

Art. 36 - Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 37 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA

La prova finale, consistente nella redazione di un rapporto di studio (tesi) che può anche riguardare il progetto sviluppato in impresa, studi professionali o enti pubblici, è volta a verificare se lo studente abbia acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti ad una specifica realtà aziendale. L'elaborato di tesi è presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da nove docenti della Facoltà e possono essere presenti i responsabili dell'impresa, studio o ente in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage ed eventuali esperti esterni. Per l'attribuzione del voto finale di laurea la Commissione procede per ciascun candidato come segue: in primo luogo, prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli esami, inclusi i laboratori di tre crediti ed escluso lo stage; in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110; in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali vanno ulteriormente aggiunti per le tesi ritenute meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, uno o due punti; inoltre, alle tesi meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, per le quali il candidato consegue una valutazione di 110/110, la Commissione può conferire all'unanimità la lode

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (Classe LM-77 ex D.M. 270/04) -(SEDE DI SAN BENEDETTO)

Art. 32- Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in Management Pubblico e dei Sistemi socio-sanitari, afferisce al Dipartimento di Management

I cambiamenti intervenuti nei sistemi economici e sociali hanno imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di decentramento amministrativo in applicazione del principio di sussidiarietà e di trasformazione in senso aziendale delle unità pubbliche e quindi con particolare riferimento agli aspetti della loro amministrazione e della loro gestione.

Ciò porta a riconfigurare il ruolo degli attori del sistema economico tra cui le organizzazioni non profit, come interpreti fortemente rilevanti sotto il profilo della gestione dei servizi.

In questo contesto emerge l'esigenza di una figura professionale con elevata preparazione sui temi della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione che rende necessario un importante investimento nell'acquisizione delle competenze che gli operatori della pubblica amministrazione devono possedere per poter adeguatamente sfruttare le potenzialità delle logiche e degli strumenti manageriali previsti dalle normative.

La laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari si propone di dare risposta a queste nuove e più articolate esigenze formando figure altamente qualificate che possiedano le competenze e le conoscenze necessarie per introdurre ed utilizzare efficacemente, nelle varie aree le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la pianificazione, gestione, organizzazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni non profit, anche in un'ottica di network.

Gli obiettivi formativi e il contenuto della Laurea Magistrale risultano coerenti con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che determina le classi di Laurea Magistrale circa gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-77 (- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento; - acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica).

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. La Facoltà/Dipartimento, al fine di valutare il grado di preparazione individuale, predispone una verifica delle conoscenze per l'accesso svolta sotto forma di test non selettivo e regolamentata come di seguito indicato:

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G: FUA'

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti le conoscenze linguistiche per almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, mediante l'acquisizione di almeno 3 CFU.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti.

- Aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

- Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33, Scienze Economiche, Classe 28 in Scienze economiche

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Classe 19 in Scienze dell'amministrazione

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe 15 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-39 Laurea in Servizio sociale, Classe 6 Scienze del Servizio sociale e normativa previgente

L-40, Sociologia, Classe 36 in Scienze Sociologiche

L-14 Scienze dei servizi giuridici, Classe 31 in Scienze giuridiche

L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

L/SNT/2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

L/SNT/3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche

L/SNT/4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

LM-41 Laurea in Medicina e Chirurgia

Gli ordinamenti previgenti al DM 509/99 delle lauree sopra citate.

L'ammissione al Corso di LM è gestita, di norma, da una Commissione che viene nominata dalla Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

La Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà in ogni caso l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale per gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati.

La commissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati e il calendario degli eventuali colloqui. La commissione di ammissione esamina le domande pervenute. Viene in particolare verificato il rispetto dei seguenti requisiti:

1. di base (o curriculari),
2. di personale preparazione.

Tali requisiti sono stati precedentemente divulgati attraverso il sito

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti.

Se la commissione verifica il possesso di entrambi i requisiti, il richiedente è ammesso. Se è presente il requisito n. 1. ma si accertano delle possibili carenze circa il n. 2., l'ammissione è subordinata a una ulteriore verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene tramite un colloquio orale con la commissione: nel sito in precedenza ricordato sono indicati i modi per potersi preparare.

Se il requisito n. 1. manca, non c'è l'ammissione, salvo casi eccezionali in cui la commissione lo

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G: FUA'

ritenga sostanzialmente (anche se non formalmente) presente. In tal caso, la decisione circa l'ammissione spetta al Consiglio di Corso di Studi (CCS), tenuto conto delle valutazioni espresse dalla commissione.

Materie oggetto della verifica della personale preparazione

Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze in almeno uno negli insegnamenti di seguito indicati (*).

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 509/99 (per esempio, economia e amministrazione delle imprese, economia e commercio, economia e finanza, economia, mercati e gestione d'impresa):

Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Organizzazione e gestione delle risorse umane, Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 270/2004 (per esempio, Economia e commercio sede Ancona o San Benedetto):

Organizzazione e gestione delle risorse umane, Programmazione e controllo (1° e 2° modulo), Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi è in possesso della Laurea in Servizio sociale, Classe 6, e normativa previgente:

Le metodologie d'intervento nel servizio sociale (per esempio Metodi e tecniche del servizio sociale, organizzazione dei servizi sociali)

Per la verifica dei requisiti linguistici, la commissione accerta il possesso di tali requisiti da parte del candidato mediante un apposito colloquio.

Le date relative alla verifica della personale preparazione sono fissate dalla Presidenza sentiti i presidenti di corso di studio e vengono poi pubblicate sul sito di facoltà.

(*) Gli studenti che dimostrino di aver già sostenuto esami in almeno uno degli insegnamenti indicati saranno ammessi sulla base della documentazione cartacea. Quanti debbono invece sostenere il colloquio di verifica possono rivolgersi ai coordinatori del corso di laurea (l.delbene@univpm.it; c.moretti@univpm.it) per indicazioni sui contenuti e sulle modalità di preparazione. Il colloquio è teso altresì a verificare gli aspetti motivazionali di scelta del CdLM.

Art. 34- Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea in .Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è di due anni. Il corso di laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si sviluppa su un percorso che prevede al primo anno la definizione, sotto le varie prospettive di osservazione costituite dalle discipline economico-aziendali, economiche, sociologiche e giuridiche, del contesto istituzionale ed operativo di riferimento. Il secondo anno costituisce invece la declinazione in ambito sanitario e socio-sanitario di principi, logiche e strumenti tipici del management, funzionali al miglioramento della gestione delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni no profit.

2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in semestri e comprende insegnamenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G: FUA'

monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU. L'organizzazione è anche è regolata dagli articoli dei TITOLI II,III,IV della parte generale del Regolamento.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

Il percorso formativo e l'articolazione didattica sono ritraibili nei seguenti documenti pubblicati sul sito della Facoltà: Scheda Sua; Manifesto degli studi; Schede degli insegnamenti.

Art.36 - Obblighi di frequenza

1. Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 37 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale (ove necessario)

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un rapporto di studio (tesi) scritto, elaborato in modo originale su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso, che svolge la funzione di relatore, ed eventualmente anche di un correlatore. La prova finale è volta a verificare se lo studente abbia acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti a indagini empiriche in ambito sanitario, pubblico o nonprofit. L'impegno richiesto allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici del corso di laurea magistrale.

Il relatore di una Tesi può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre Facoltà dell'Ateneo.

L'elaborato di tesi è presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da nove docenti della Facoltà; alla commissione potranno partecipare i responsabili dell'azienda sanitaria, ente pubblico o azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage ed eventuali esperti esterni. Per l'attribuzione del voto finale di laurea la Commissione procede per ciascun candidato come segue: in primo luogo, prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli esami, **inclusi i laboratori di tre crediti ed escluso lo stage**; in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110; in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le tesi ritenute meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, uno o due punti; inoltre, alle tesi meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, per le quali il candidato consegue una valutazione di 110/110, la Commissione può conferire all'unanimità la lode

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ"

PARTE SECONDA - NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE (Classe LM-56 Scienze dell'Economia ex D.M. 270/04 – ORDINAMENTO 2016 – Codice corso EM10) - SEDE DI ANCONA

Art. 32- Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea Magistrale in International Economics and Commerce afferisce al Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali.

2. Il corso di Laurea Magistrale in International Economics and Commerce si propone di formare personale con competenze approfondite: a) nel monitoraggio e nell'analisi dei mercati e dell'ambiente economico internazionale; b) nella individuazione e valutazione delle conseguenti opportunità e opzioni per le imprese e per le amministrazioni; c) nella attuazione delle politiche e/o strategie di gestione appropriate. Il corso in International Economics and Commerce ha carattere sperimentale ed innovativo per le seguenti caratteristiche:

a) tutti gli insegnamenti sono in lingua inglese;

b) tempo pieno e frequenza delle lezioni richiesti a tutti gli iscritti in modo da creare una classe che lavora e cresce insieme;

c) presenza di studenti stranieri per rendere la classe un luogo ricco di stimoli culturali;

d) una faculty internazionale, attivata attraverso specifici accordi con le Università europee ed americane con le quali la Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" già collabora nell'ambito di programmi internazionali;

e) un metodo didattico attivo che stimoli lo sviluppo delle capacità analitiche degli studenti.

f) un'attività didattica intensiva per gli insegnamenti tenuti da studiosi internazionali residenti all'estero.

Il corso fornisce conoscenze avanzate dei principi e dei metodi dell'economia politica, della politica economica e dell'economia aziendale, necessarie per poter analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, - strumenti matematici, statistici ed econometrici necessari per condurre analisi quantitative dei fenomeni economici e sociali e la familiarità con i principali pacchetti statistici ed econometrici, con particolare riferimento a quelli funzionali al marketing - principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale e internazionale, - conoscenza operativa della lingua inglese - formulazione e attuazione delle strategie e delle decisioni di marketing delle imprese industriali e commerciali - fondamenti di controllo di gestione, delle scelte di investimento, di finanziamento e dell'organizzazione e della logistica dei processi aziendali - analisi degli scenari economici internazionali dei sistemi paese.

Pur nella sua unitarietà il Corso di Laurea si articola in due percorsi didattici con contenuti professionali specifici.

Il primo percorso, "*International Economics and Business*" è diretto a formare manager di imprese internazionalizzate, dirigenti di imprese pubbliche, ricercatori ed esperti di mercati internazionali. I corsi di tipo economico riguardano sia le diverse tipologie di mercati internazionali (da quelli differenziati dei manufatti ai commodity markets, in particolare agricoli) sia l'analisi degli scenari economici internazionali e dei sistemi paese. Vengono proposti anche temi di economia monetaria internazionale (mercati dei capitali, dei cambi, ecc). Il laureato magistrale che si forma in questo percorso deve infatti possedere le competenze professionali necessarie a formulare strategie e piani di impresa che valorizzino le opportunità messe in luce dalle analisi dei mercati e dei contesti internazionali.

Il secondo percorso, "*Business Organization and Strategy*" è stato studiato appositamente per formare profili professionali in grado di gestire i flussi di materie prime, prodotti e informazioni che costituiscono la base di ogni attività industriale, commerciale e dei servizi in un contesto economico internazionale. Assicurarsi che i beni e servizi siano prodotti e distribuiti in maniera efficiente costituisce un vantaggio competitivo essenziale per le imprese. Il curriculum fornisce le competenze teoriche e pratiche indispensabili per professionisti della gestione aziendale di imprese industriali e dei servizi che fronteggiano un ambiente di gestione globale dell'offerta sempre più complesso e globalizzato. I moduli del Curriculum preparano gli studenti a rivestire ruoli manageriali nel disegno, ottimizzazione e gestione della catena di approvvigionamenti, logistica,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”

controllo di qualità, just in time.

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. Per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso di una laurea, triennale o quadriennale o di un diploma universitario triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Per l'ammissione al Corso è richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello B2.
3. Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

a) ex D.M. 270/2004:

CLASSE L-08 Lauree in Ingegneria dell'Informazione
CLASSE L-09 Lauree in Ingegneria Industriale
CLASSE L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
CLASSE L-15 Lauree in Scienze del Turismo
CLASSE L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
CLASSE L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
CLASSE L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione
CLASSE L-31 Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche
CLASSE L-33 Lauree in Scienze Economiche
CLASSE L-35 Lauree in Scienze Matematiche
CLASSE L-36 Lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
CLASSE L-41 Lauree in Statistica

b) ex. D.M. 509/99:

CLASSE 02 Lauree in Scienze dei servizi giuridici
CLASSE 09 Lauree in Ingegneria dell'Informazione
CLASSE 10 Lauree in Ingegneria Industriale
CLASSE 14 Lauree in Scienze della comunicazione
CLASSE 15 Lauree in Scienze e politiche delle relazioni internazionali
CLASSE 17 Lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
CLASSE 19 Lauree in Scienze dell'Amministrazione
CLASSE 26 Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche
CLASSE 28 Lauree in Scienze Economiche
CLASSE 32 Lauree in Scienze Matematiche
CLASSE 37 Lauree in Statistica
CLASSE 39 Lauree in Scienze del Turismo

c) previgente ordinamento quadriennale:

qualunque laurea che sia equiparata a quelle sopra indicate ai punti a) e b).

Qualora sia stata conseguita la Laurea in altre classi, requisito necessario per l'ammissione è l'aver acquisito almeno 48 CFU nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari:

SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P/13, MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/08, MAT/09, INF/01, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SECS-S/06, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/13, SPS/14, ING-IND/35, ING-INF/05, IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13 IUS/14, IUS/21.

La Commissione di Ammissione, nominata dalla Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Studio, valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite una prova individuale per tutti gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati. In casi eccezionali e adeguatamente motivati e in presenza di un curriculum particolarmente brillante, su proposta della Commissione di Ammissione, il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare laureati non in possesso dei requisiti curriculari a sottoporsi alla verifica della personale preparazione.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento di tale verifica.

La Commissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ"

e il calendario degli eventuali colloqui (pubblicati nel sito di Ateneo e della Facoltà).

La LM in International Economics and Commerce può eventualmente adottare un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. In questo caso, il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene contestualmente alla prova di accesso a numero programmato che si svolgerà con le modalità indicate nel bando. Tale verifica si intende superata qualora lo studente nella prova raggiunga il punteggio soglia definito dal bando.

Art. 34 - Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in 4 semestri e 12 insegnamenti monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore, di cui di norma non più di 7.2 ore di lezione frontale, e 17.8 di studio individuale.
4. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti con l'iscrizione a corsi singoli.

I crediti formativi universitari acquisiti attraverso il superamento di corsi singoli potranno essere riconosciuti nella carriera dello studente ammesso alla Laurea Magistrale. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

5. I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.
6. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

Il percorso formativo e l'articolazione didattica sono rinvenibili nei seguenti documenti pubblicati sul sito di Facoltà:

- la scheda SUA (disponibile nel sito di Ateneo)
- il manifesto degli Studi (disponibile nel sito di Facoltà)
- le schede degli insegnamenti (disponibile nel sito di Facoltà)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”

Art. 36 - Obblighi di frequenza

Il carattere sperimentale del corso di laurea magistrale e le peculiarità dell'organizzazione degli insegnamenti rendono la frequenza un fattore essenziale per il successo degli obiettivi formativi del corso.

Art. 37 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale (ove necessario)

La prova finale consiste nella redazione di una tesi su un argomento proposto dal candidato e concordato con un docente della Facoltà. La redazione della tesi può essere basata anche sull'esperienza di stage svolta dal candidato. Gli studenti possono presentare domanda di assegnazione tesi solo dopo aver conseguito almeno 60 crediti.

La commissione dell'esame finale di laurea è composta da nove membri ed è presieduta dal Preside o da un suo delegato. La votazione dell'esame finale è espressa in centodecimi, con possibile assegnazione di lode, ed è assegnata dalla commissione sulla base del curriculum dello studente, dell'esame finale e dell'elaborato prodotto sulla base dei criteri guida stabiliti a livello di Facoltà.

Sul sito del corso, www.econ.univpm.it/iec sono pubblicate tutte le informazioni e le attività del corso.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (Classe LM 19 ex D.M. 270/04) -(SEDE DI ANCONA)

Art. 32- Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in Scienze economiche e finanziarie afferisce al Dipartimento di Scienze economiche e sociali.

2. Il Corso di Laurea ha carattere economico-finanziario, si articola su due anni ed è suddiviso in percorsi finalizzati alla formazione di figure professionali specifiche nei diversi ambiti della finanza (settore bancario, assicurativo, analisti e consulenti finanziari).

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione contenente l'indicazione del curriculum prescelto.

2. L'ammissione al Corso di LM è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza dei requisiti curriculari e della personale preparazione, attraverso il giudizio di una Commissione, che viene nominata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

3. Per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso di una laurea, triennale o quadriennale o di un diploma universitario triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

- a) ex D.M. 270/2004:
 - o CLASSE L08 Lauree in Ingegneria dell'Informazione
 - o CLASSE L09 Lauree in Ingegneria Industriale
 - o CLASSE L14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
 - o CLASSE L16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
 - o CLASSE L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
 - o CLASSE L31 Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche
 - o CLASSE L33 Lauree in Scienze Economiche
 - o CLASSE L35 Lauree in Scienze Matematiche
 - o CLASSE L41 Lauree in Statistica

- b) ex. D.M. 509/99:
 - o CLASSE 09 Lauree in Ingegneria dell'Informazione
 - o CLASSE 10 Lauree in Ingegneria Industriale
 - o CLASSE 17 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
 - o CLASSE 19 Lauree in Scienze dell'Amministrazione
 - o CLASSE 26 Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche
 - o CLASSE 28 Lauree in Scienze Economiche
 - o CLASSE 31 Lauree in Scienze Giuridiche
 - o CLASSE 32 Lauree in Scienze Matematiche
 - o CLASSE 37 Lauree in Statistica

- c) previgente ordinamento quadriennale: qualunque laurea che sia equiparata a quelle indicate sopra indicate ai punti a) e b).

4. Qualora sia stata conseguita la Laurea in altre classi, requisito necessario per l'ammissione è l'avere acquisito nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari un numero di CFU pari o superiore a

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

quanto di seguito indicato:

	CFU
Settori Scientifico Disciplinari e lingua	
MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/08, MAT/09, INF/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06, ING-IND/35, ING-INF/05, FIS/02, IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/10	48
LINGUA INGLESE	5

5.La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dal Consiglio di Facoltà valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite una prova individuale per tutti gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati.

In casi eccezionali, in presenza di un curriculum particolarmente brillante, la Commissione può autorizzare i laureati non in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati a sottoporsi alla verifica della personale preparazione previo parere positivo del **Consiglio di Corso di Studio**.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è in ogni caso subordinata al superamento di tale verifica.

6.Il conseguimento di una delle lauree indicate, incluse quelle per le quali è stato fissato un requisito in termini di CFU, avvenuto con una votazione finale uguale o superiore a centodieci/centodieci (o voto massimo equivalente) è considerato accertamento e verifica della personale preparazione.

7.I passaggi di curriculum sono consentiti previo colloquio con il Presidente del Corso di Laurea.

Art. 34- Organizzazione didattica del corso

Il corso è organizzato in semestri e comprende insegnamenti monodisciplinari/integrati. Il corso si compone di tre curriculum:

- Banche e mercati
- Analista finanziario
- Scienze attuariali ed assicurative

Per le attività formative e per le prove di valutazione di profitto vedasi la parte generale del Regolamento.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica

Il percorso formativo e l'articolazione didattica sono rinvenibili nei seguenti documenti pubblicati sul sito di Facoltà:

- la scheda SUA ([disponibile al link: http://www.univpm...](http://www.univpm...)),
- il manifesto degli Studi ([disponibile al link: http://www.univpm...](http://www.univpm...)),
- le schede degli insegnamenti ([disponibili al link: http://www.univpm...](http://www.univpm...)),

Art.36 - Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza.

Art. 37 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale

1.La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore ed eventualmente anche di un correlatore. La discussione avviene di fronte a una commissione

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT e SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI /
COORDINATI DALLA FACOLTA' DI ECONOMIA G. FUA'

composta da docenti della Facoltà.

2.La domanda di assegnazione tesi può essere formulata quando lo studente ha acquisito un numero di CFU pari ad almeno 60 (D.M. 270/04) e 240 (D.M. 509/99).

3.L'impegno richiesto allo studente nella stesura della tesi finale è commisurato al numero dei crediti previsti nell'ordinamento del CdS. La tesi di norma non dovrà andare oltre le 150 pagine (per ulteriori informazioni in merito alla stesura dell'elaborato, consultare il sito di Facoltà).

4.La commissione dell'esame finale di laurea è composta da almeno sette membri ed è presieduta dal Preside o da un suo delegato. La votazione dell'esame finale è espressa in centodecimi, con possibile assegnazione di lode, ed è assegnata dalla commissione sulla base del curriculum dello studente, dell'esame finale e dell'elaborato prodotto sulla base dei criteri guida stabiliti a livello di Facoltà (v. delibere CdF 6/5/04 n. 380, 14/6/07 n. 438, 17/6/10 n. 491 e 27/10/11 n. 512) i quali prevedono:

- media: calcolata in modo ponderato su tutti gli esami (escludendo lo stage);
- valutazione della tesi: da 0 a 5 punti;
- incremento di punteggio previa segnalazione della tesi come particolarmente meritevole: massimo 2 punti e/o eventuale lode.

ALLEGATO A - Titoli rilasciati dalla Facoltà di Economia

La Facoltà di Economia rilascia i titoli di laurea, laurea magistrale, master di primo livello, master di secondo livello e dottorato di ricerca. I titoli riguardano i seguenti corsi di studio.

- Laurea (L):

Economia e Commercio (sede di Ancona) (D.M. 270/04)

Economia Aziendale (sede di San Benedetto del Tronto) (D.M. 270/04)

e fino ad esaurimento

Scienze Economiche e aziendali (sede di San Benedetto del Tronto) (D.M. 270/04)

Economia e Commercio (sede di San Benedetto del Tronto) (D.M. 270/04)

Economia e Amministrazione delle Imprese (D.M. 509/99)

Economia e Commercio (D.M. 509/99)

Economia e Finanza (D.M. 509/99)

Economia del Territorio (D.M. 509/99)

Economia del Turismo (D.M. 509/99)

Economia del Territorio e del Turismo (D.M. 509/99)

Servizio Sociale (D.M. 509/99)

- Laurea magistrale (LM):

Scienze Economiche e Finanziarie (D.M. 270/04)

International Economics and Commerce (D.M. 270/04)

Economia e Management (D.M. 270/04)

Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (D.M. 270/04)

e fino ad esaurimento

Economia e Impresa (D.M. 509/99)

Economia e Management (D.M. 509/99)

Finanza, Banche ed Assicurazioni (D.M. 509/99)

Organizzazione Sociale e No Profit (D.M. 509/99)

Economia e Commercio Internazionale (D.M. 270/04)

Sistemi Socio-Sanitari e Pubblica Amministrazione (D.M. 270/04)

Organizzazione e gestione dei servizi sociali (D.M. 270/04)

e Corsi di laurea previgente DM 509/99

- Master di secondo livello (M2)

- Corso di Dottorato di Ricerca in Economia Politica

- Corso di Dottorato di Ricerca in Management and Law

E' previsto il rilascio, come supplemento ai diplomi di cui sopra, di un certificato contenente, secondo i modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Regolamento per gli stage della Facoltà di Economia "G.Fuà"

REGOLAMENTO PER GLI STAGE DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA "G. FUA"
per il conseguimento dei crediti formativi (approvato nel Consiglio di Facoltà del
18/3/2010 e 9/12/2010)

Art. 1 Definizione stage

Gli stage sono regolamentati dalla legge n. 196/97 (ART. 18) e dal successivo decreto attuativo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale di concerto con il Ministero della pubblica istruzione e il MURST n. 142 del 25/03/1998. Tale normativa definisce tutti gli aspetti legati all'attivazione di uno stage, evidenziando che lo stesso ha come obiettivo quello di realizzare un momento di alternanza tra lo studio e il lavoro. Il suo fine è anche quello di promuovere una conoscenza più diretta della realtà lavorativa con l'acquisizione di maggiore professionalità e competenze pratiche.

Art. 2 Finalità dello stage

Lo stage costituisce per lo studente un primo approccio con la realtà aziendale ed è un utile completamento della sua formazione curricolare. L'obiettivo è quello di preparare lo studente a comprendere le logiche del mondo del lavoro ed applicare alla realtà operativa le conoscenze, le metodologie, le competenze acquisite nei corsi di insegnamento universitari. L'attività di ciascuno studente verrà a tal fine guidata e verificata da un responsabile aziendale presso la struttura ospitante e da un tutor accademico nominato fra i docenti della Facoltà.

Lo stage richiede l'incontro di tre soggetti: *l'ente promotore, l'azienda e lo stagista*. Allo stage verranno riconosciuti crediti formativi che fanno parte del curriculum universitario, ovvero dell'insieme dei crediti necessari per il conseguimento della laurea.

Lo stage può essere svolto sia presso strutture esterne private o pubbliche sia presso le strutture dell'Ateneo.

Art. 3 Norme comuni a tutti i corsi di studio

Per acquisire i crediti relativi, lo stage deve essere inserito dallo studente nel proprio piano di studio tra gli insegnamenti a scelta libera (stage non obbligatorio). Ogni studente può inserire nel proprio piano di studi un solo stage (uno nella triennale e uno nella magistrale) indipendentemente dal numero dei crediti attribuiti allo stage stesso.

Lo stage della laurea magistrale/specialistica deve essere svolto in azienda diversa da quella ove è stato eventualmente svolto lo stage della triennale. A richiesta, potranno essere valutate eccezioni.

Qualora nell'ordinamento del Corso di studio sia previsto lo stage obbligatorio, lo studente non può inserire tra le attività a scelta libera un ulteriore periodo di stage.

Studenti lavoratori

Lo studente lavoratore può effettuare lo stage nell'azienda dove svolge l'attività lavorativa purché al di fuori dell'orario di lavoro;
il progetto formativo non dovrà riguardare la routine lavorativa ma prevedere delle attività diverse volte ad approfondire alcune tematiche o ad accrescere le conoscenze dello studente.

Art. 4 Requisiti richiesti

I requisiti richiesti e sotto indicati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di stage. Eventuali deroghe potranno essere concesse dalla Facoltà, su richiesta motivata.

Corso di Laurea Triennale

Per la presentazione della domanda di stage si chiede:

l'iscrizione al III anno di corso l'acquisizione di almeno 90 CFU dei 180 CFU previsti
l'inserimento dello stage nel proprio piano di studio

Corso di Laurea Magistrale (D.M. 270/2004)

Sia per lo stage obbligatorio sia per lo stage a scelta libera si richiede l'iscrizione all'anno di corso nel quale lo stage è previsto.

Se lo stage è previsto al II anno di corso lo studente deve avere inoltre acquisito almeno 36 CFU dei 120 previsti nel Corso di Laurea Magistrale.

Corso di Laurea Specialistica (D.M. 509/99)

Per lo stage si richiede, di norma, l'iscrizione al II anno di corso e l'acquisizione di almeno 40 CFU dei 120 previsti nel Corso di Laurea Specialistica (esclusi i 180 crediti della laurea triennale).

Art. 5 Frequenza e durata

La frequenza è obbligatoria e deve essere certificata dalla “dichiarazione stage”, disponibile online, rilasciata dall'azienda ospitante che attesta sia l'effettivo svolgimento del periodo di stage (ore complessive) che la corrispondenza tra l'attività svolta e il progetto approvato dalla Facoltà.

La durata di uno stage da 10 CFU è pari a 250 ore (25 ore per ciascun CFU), quello da 9 CFU è di 225 ore, quello da 6 CFU è di 150 ore ed infine quello da 5 CFU è di 125 ore.

Art. 6 Presentazione domanda di stage

Gli studenti che intendono effettuare lo stage devono presentare domanda di stage nel periodo 7 gennaio – 29 febbraio di ogni anno utilizzando una procedura informatizzata presso l'ufficio stage della Presidenza. La domanda consiste nella compilazione di un modulo contenente l'indicazione dei dati anagrafici e degli esami sostenuti. Contestualmente alla domanda lo studente dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, su modulo già predisposto, la propria posizione relativamente allo stage e all'azienda presso cui lo effettuerà.

Il presente articolo si applica anche alla domanda di stage presentata da coloro che intendono proporre la ditta/Ente presso cui effettuare lo stage.

Art. 7 Procedura stage

L'ufficio competente, tenuto conto delle domande di stage presentate, provvede alla ricerca di disponibilità presso le aziende, previa verifica delle eventuali proposte

formulate dallo studente, fino alla copertura di tutte le domande di stage pervenute. Al termine della procedura si avrà l'assegnazione definitiva dell'azienda a ciascuno studente previa accettazione del medesimo.

In caso di non accettazione lo studente dovrà procedere personalmente alla ricerca dell'azienda presso la quale effettuare lo stage.

La procedura per l'attivazione dello stage prevede inoltre le seguenti fasi:

stipula convenzioni

si procede alla stipula di convenzioni per tutte quelle aziende per le quali non esiste già. Si trasmettono 2 copie in originale della convenzione all'azienda interessata che, dovrà restituirle firmate. Nel caso di convenzioni con aziende estere dovrà essere prevista una copia della convenzione in lingua italiana.

La convenzione, in duplice copia, deve essere firmata in originale. La data sarà apposta nel modulo di convenzione al momento della firma del Preside. Le spese di bollo sono a carico del soggetto promotore.

approvazione progetto formativo

Il progetto formativo, concordato con l'azienda che accoglierà lo studente, deve essere prodotto in duplice copia (i moduli sono disponibili online).

Il progetto formativo completo in ogni parte (dati dello studente, nominativo dell'azienda ospitante, sede del tirocinio, i tempi di accesso ai locali, etc.....) dovrà essere firmato:

- dallo studente per presa visione ed accettazione;
- dal soggetto promotore;
- dall'azienda ospitante.

L'ufficio stage della Presidenza attiverà la procedura amministrativa relativa allo stage dopo aver ricevuto dai Presidenti delle commissioni stage, mediante procedura informatizzata, l'approvazione del progetto formativo.

Lo stage deve essere effettuato nel periodo dichiarato nel progetto formativo. Una eventuale variazione del periodo deve essere comunicata tramite lettera o fax all'ufficio stage della Presidenza almeno dieci giorni prima della data di modifica del periodo.

comunicazione stage

copia della convenzione e del progetto formativo di ogni stage sono inviate per posta e/o posta elettronica, prima dell'inizio dello stage, ai seguenti uffici: Ministero del Lavoro (ufficio di riferimento dipende dalla competenza territoriale della sede in cui è situata l'azienda), Ufficio Formazione della Regione, rappresentanze sindacali aziendali.

Art. 8 Inizio stage

Il periodo di inizio dello stage dipende dal Corso di Laurea a cui lo studente è iscritto e comunque al termine della procedura amministrativa di cui all'art. 7:

Corso di Laurea Triennale

Lo stage può iniziare, di norma, non prima dell'inizio del secondo semestre di lezioni del III anno di corso.

Corso di Laurea Magistrale (D.M. 270/2004) e Corso di Laurea Specialistica (D.M. 509/99)

Lo stage previsto al primo anno di corso dovrà iniziare, di norma, non prima dell'inizio del secondo semestre di lezioni del I anno. Lo stage previsto al secondo anno di corso dovrà iniziare, di norma, non prima dell'inizio del secondo semestre di lezioni del II anno.

Art. 9 Tutor accademico

Il Tutor accademico è un docente strutturato, a contratto o supplente del corso di studio di afferenza dello studente assegnatario dello stage.

Egli approva il progetto formativo e fornisce supporto, se necessario, allo studente durante lo svolgimento dello stage valutando a conclusione dello stage l'esito dello stesso in rapporto agli obiettivi formativi programmati.

Art. 10 Responsabile aziendale

Il Responsabile aziendale è indicato dalla struttura ospitante ed ha il compito di seguire in loco lo studente verificandone la presenza e l'attività presso la struttura ospitante, sulla base del progetto formativo approvato dal Tutor accademico.

Art. 11 Conclusione dello stage, valutazione didattica dell'attività svolta e attribuzione di crediti formativi universitari

A conclusione dello stage lo studente dovrà provvedere a:

- rientrare nella procedura online e far compilare il documento [Dichiarazione/Conclusione di fine stage] con il giudizio finale dal tutor Aziendale che provvederà a firmarne due copie in originale e ad apporre il timbro aziendale. Tali copie dovranno essere consegnate all'ufficio Stage della Presidenza (c/o ALFEA) che dopo averle vistate ne riconsegnerà una allo studente.
- predisporre una relazione finale dello stage firmata dallo studente stesso in cui sia illustrata la attività svolta nello stage. Il tirocinante e l'ente ospitante valuteranno la attività attraverso dei questionari previsti nella procedura stage online.

Nelle date previste per gli appelli di esame/ stage lo studente procederà alla verbalizzazione consegnando al Presidente della commissione stage del relativo Corso di Studio la copia del modulo [Dichiarazione/Conclusione di fine stage] vistata dall'ufficio Stage della Presidenza e la relazione relativa allo stage svolto. Il modulo firmato e la relazione saranno poi riconsegnati dal Presidente di Commissione stage successivamente all'ufficio Stage della Presidenza (c/o ALFEA) per l'archiviazione finale.